

Al Consigliere Regionale
Galeazzo Bignami

Al Presidente della
Assemblea Legislativa

e p.c. Alla Responsabile del Servizio
Affari Generali della Presidenza

Oggetto: Interrogazione n. 3037 del Consigliere regionale Bignami.

Riguardo all'interrogazione in oggetto, sulla base delle informazioni assunte dall'Azienda Usl di Bologna, si rileva quanto segue.

La scelta di utilizzare la dizione "firma del genitore 1" e "firma del genitore 2" sui moduli per il consenso informato per le vaccinazioni - anziché "firma del Padre" e "firma della Madre" -, è in uso presso l'Azienda Usl di Bologna dal 1 gennaio 2016. Detta scelta tiene conto dalla evoluzione del contesto sociale, sia sotto il profilo normativo (nazionale, comunitario e internazionale), sia della giurisprudenza corrente.

Infatti, questa scelta consente di fare riferimento alla realtà familiare dei bambini a prescindere dal tipo di famiglia: si può essere in presenza di un solo genitore - per scelta o in seguito alla scomparsa di uno dei due -, di una coppia, piuttosto che di famiglie ricomposte, genitori adottivi o affidatari. Tutte queste circostanze sono riconducibili al termine di "genitore", sicché tale scelta terminologica si configura più come l'estensione di un diritto di genitorialità, piuttosto che come una sua eliminazione e/o compressione.

Il modulo per il consenso informato per le vaccinazioni obbligatorie e raccomandate in precedenza in uso presso l'azienda Usl di Bologna prevedeva infatti la firma di un solo genitore esercente la responsabilità genitoriale. Sull'orma dell'evoluzione occorsa nella realtà sociale, e anche attraverso il confronto con la Medicina Legale e il Risk Management, è dunque emersa la necessità di acquisire il consenso di entrambi i genitori esercenti la responsabilità genitoriale, e l'Azienda Usl ha proceduto mantenendo la definizione generica di "genitore".

Cordiali saluti.

Sergio Venturi

